



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina
Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 68 del Reg. Data 05/09/2019	Oggetto: Riconoscimento debito fuori Bilancio per pagamento a saldo compensi in favore dell'Avv. Pasquale Gazzara per l'attività resa per il Comune di Torregrotta nella causa promossa dalla Soc. LIVOTI Costruzioni SNC/Comune di Torregrotta/Assessorato Regionale Beni Culturali e Identità Siciliana innanzi alla Corte di Appello di Messina.
---	--

L'anno **duemila diciannove** giorno **cinque** del mese di **Settembre** alle ore **19:00 e seg.**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta pubblica **ordinaria – prosecuzione** - che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
Mondi	Antonino	X					
Trifilò	Annunziata	X					
Scaglione	Giovanni		X				
Foti	Daniela	X					
Antonazzo	Dario		X				
Saporita	Carlo	X					
Cannistrà	Angela	X					
Magliarditi	Ilaria		X				
Caselli	Antonino	X					
Gringeri	Domenica		X				
Mancuso	Filippo	X					
Andaloro	Stefano	X					

Assegnati n. 12	Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.EE.LL.) i signori consiglieri:	Presenti n. 08
In carica n. 12	Dario Antonazzo e Ilaria Magliarditi	Assenti n. 04

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Antonino Mondì**, nella sua qualità di **Presidente**.
- Partecipa il Segretario Comunale: **Susanna Pignatello**.

Nominati scrutatori i Signori: **///**

Il Presidente apre la seduta e passa la parola alla Segretaria per l'appello

La Segretaria, effettuato l'appello, constata la presenza del numero legale per validamente deliberare

Il Presidente chiede se ci siano comunicazioni.

Il Consigliere Mancuso comunica che, alla seduta del giorno precedente, è stato assente per motivi di lavoro, come comunicato telefonicamente alla Segretaria

Il Presidente ammette di avere ricevuto tale comunicazione.

Il Consigliere Caselli riferisce di avere appreso della nomina del commissario per il rendiconto. Ritiene che sia un evidente segnale che non tutto vada bene. Ricorda che dalla nomina di un commissario mandato dalla Regione Sicilia deriva un aggravio di spese per il Comune. Il consuntivo è stato portato in Giunta il 2 agosto con 4 mesi di ritardo e gli stessi Revisori per la resa del parere si sono presi i tempi estivi. Il Commissario ha fatto ciò che un autorevole Sindaco avrebbe dovuto fare. Il telefono si poteva prendere. E se un sollecito ci sia stato non si evince dagli atti o non ha sortito gli effetti sperati.

La Consigliera Foti coglie occasione per giustificare la propria assenza alla seduta del giorno precedente per motivi di famiglia. Dà, quindi, lettura di un documento a sua firma, che si unisce al presente verbale per costituirne parte integrante (allegato 1).

Il Consigliere Saporita replica alla Consigliera Foti che non si è mai parlato di appoggio esterno all'esecutivo ma di senso di responsabilità. Ogni Consigliere rappresenta l'elettorato e deve dare conto ai cittadini che l'hanno votato. Ricorda di avere contribuito, con senso di responsabilità e con la costante presenza in aula, all'approvazione di opere importanti, come il rinascimento, ma anche del bilancio e del conto consuntivo.

Il Consigliere Caselli ritiene che il senso di responsabilità debba animare il Consigliere comunale, che è chiamato a dare il proprio contributo anche se quanto proposto proviene da un esecutivo "sbrindellato". Lamenta che nell'ambito del Consiglio sia mancato uno sforzo di ragionamento alla luce del sole. Questo senso di responsabilità individuale ha consentito solo una "navigazione a vista" e non certo una programmazione seria. Sul fatto delle assenze dice che "ci abbiamo giocato tutti" e che, se una seduta slitta al giorno dopo, non è perché si stia facendo un danno ma per dare un segnale politico. È un Consiglio "passivo" che subisce le negatività dell'esecutivo.

La Consigliera Foti dice che, seppure le dolga ripetersi, l'opinione pubblica torrese fatica a comprendere come ci possa essere un unico componente di maggioranza. Nell'aula si vota in base alle simpatie o antipatie nei riguardi del soggetto proponente e non in base all'oggetto delle proposte. L'altra volta ha chiesto una discussione in merito ad un debito fuori bilancio ritenendo limitativo che tali debiti vadano votati solo per senso di responsabilità al di fuori da una discussione. Rivendica il ruolo di controllo del Consigliere. Ritiene che se il pubblico in aula manchi possa significare solo o disinteresse o disgusto. Ritiene insensato andare avanti con un unico consigliere di maggioranza.

Esaurita la fase delle comunicazioni, il Presidente passa all'ordine del giorno.

I punto all'ordine del giorno

Il Presidente dà per letta la proposta con il consenso del Consiglio e chiede se ci siano interventi o dichiarazioni di voto. In mancanza, procede alla votazione, che, espletata per appello nominale, sortisce il seguente esito accertato e proclamato: approvata con 5 voti favorevoli (Mondì, Saporita, Cannistrà, Caselli,

Mancuso) e n. 3 astenuti (Trifulò, Foti e Andaloro) su 8 presenti. Analogo risultato consegue la separata votazione per l'immediata esecutività, che viene approvata con 5 voti favorevoli (Mondi, Saporita, Cannistrà, Caselli, Mancuso) e n. 3 astenuti (Trifulò, Foti e Andaloro) su 8 presenti. Il Presidente proclama, quindi, l'esito della votazione .

Proponente: Assessore al Bilancio

Area: Territorio e Ambiente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 6A del 4 / 07 / 2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO A SALDO COMPENSI IN FAVORE DELL'AVV. PASQUALE GAZZARA PER L'ATTIVITA' RESA PER IL COMUNE DI TORREGROTTA NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SOC. LIVOTI COSTRUZIONI SNC / COMUNE DI TORREGROTTA/ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI MESSINA

Premesso che

Con Deliberazione di G.M. n. 56 del 07.04.2014 è stato conferito incarico legale all'Avv. Pasquale Gazzara per proporre Appello avverso la sentenza n.307/14 emessa dal Tribunale di Messina nella causa promossa da Soc. Livoti Costruzioni s.n.c. di Livoti Vincenzo e Livoti Mario/ Comune di Torregrotta/Assessorato Reg.le Beni Culturali ed Identità Siciliana innanzi alla Corte di Appello di Messina;

Con nota prot. 7518 del 02.05.2014, l'Avv. Gazzara ha trasmesso a questo Ente copia dell'Atto di citazione in Appello proposto avverso la citata Sentenza dall'Avvocatura dello Stato di Messina nell'interesse dell'Ass.to Regionale Beni Culturali ed identità Siciliana, comunicando che la I° udienza di comparizione per le parti era fissata nel medesimo Appello per la data del 23.07.14;

Con Deliberazione di G.M. n. 78 del 07.05.2014 questo Ente ha esteso il mandato di rappresentanza e difesa legale, già conferito all'Avv. Gazzara con la citata delibera di G.M. n. 56/2014, dandogli mandato di proporre appello incidentale e chiedere la riunione con l'appello autonomo già proposto;

Con pec datata 18.03.2019 e acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 4736 l'Avv. Pasquale Gazzara, in riferimento ai due giudizi riuniti recanti nn. 239/14 e 273/14, ha trasmesso a questo Ente la Sentenza della Corte di Appello di Messina n. 174/2019 con la quale il Giudice dott. ssa Elvira Patania ha :

- accolto l' appello proposto dall' Assessorato Regionale dei Beni Culturali e per effetto rigettato quello proposto dal Comune di Torregrotta;
- Compensato le spese dell'intero giudizio tra il predetto Comune e l'Assessorato;
- Condannato il Comune di Torregrotta al pagamento delle spese in favore della Soc. Livoti del II° grado di giudizio liquidate in € 3.777,00 oltre spese generali ed oneri fiscali, confermando la condanna alle spese di lite del primo grado in danno al Comune di Torregrotta, come da Sentenza n. 307/14;
- Condannato il Comune di Torregrotta al pagamento di un ulteriore importo pari al contributo unificato già versato;

L'Avv. Gazzara ha trasmesso fattura n. 12_19 del 29.06.19 e assunta al protocollo comunale al n. 10815 del 01.07.2019 per l'importo di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva, cpa e r.a. a titolo di saldo per i compensi dovuti in Suo favore per l'attività prestata nell'interesse di questo Ente relativi ai due giudizi riuniti Corte di Appello nn. 239/14 e 273/14 con riferimento ai parametri di cui al D.M. 140/12 ;

Attestato che l'importo fatturato dal legale è conforme ai criteri indicati nelle delibere di incarico, ed in particolare nella delibera 56 del 7/4/14 (che stabiliva i parametri medi del D.M. 140/12 decurtati del 20%) ed alla successiva delibera 78 del 7/5/14 (che stabiliva che i compensi per l'appello

incidentale fossero compresi nei compensi dell'appello principale);
Attestato, altresì, che l'importo di quanto fatturato dall'Avv. Gazzara è inferiore a quello dei compensi liquidati dalla Corte di Appello n. 174/2019 (pari ad € 3.777 oltre spese come per legge);

Considerato che bisogna soddisfare le competenze al professionista incaricato;

Che in considerazione di tutto quanto sopra riportato bisogna dare esecuzione alla Fattura provvedendo a riconoscere il debito per l'importo di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva, cpa e r.a. in favore dell'Avv. Pasquale Gazzara ;

Che ai sensi dell'art. 194, lett. e), del D. Lgs. 267/2000 si riconosca il debito fuori bilancio anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- **Ritenuto** di dover riconoscere la somma complessiva di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva, cpa e r.a. in favore dell'Avv. Pasquale Gazzara;

- **Vista** la Delibera di C.C. n 38 del 23.05.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio, di previsione 2019/2021;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/00 e s.m.i.;

Visto il Regolamento EE.LL vigente in Sicilia;

PROPONE

- **di prendere atto** della fattura n. 12-19 del 29.06.19 trasmessa dall'Avv. Pasquale Gazzara per l'importo di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva, cpa e r.a. , a titolo di saldo per i compensi dovuti in Suo favore per l'attività prestata nell'interesse di questo Ente nei giudizi riuniti recanti nn. 239/14 e 273/14 promossi dalla Soc. Livoti Costruzioni s.n.c. di Livoti Vincenzo e Livoti Mario/ Comune di Torregrotta/Assessorato Reg.le Beni Culturali ed Identità Siciliana nei confronti di questo Ente innanzi alla Corte di Appello di Messina,

- **di riconoscere** il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. e), del D. Lgs. 267/2000 anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;

- **di dare atto** che per l'esecutività e per le causali in premessa indicate, è necessario riconoscere il debito fuori bilancio per la complessiva somma di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva e cpa e r.a. ;

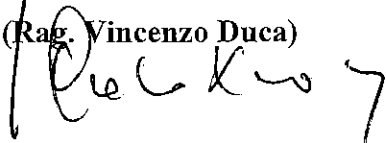
- **di imputare** la spesa allo stanziamento iscritto in Bilancio al Cod. U 1.10.05.04.001 missione 1 programma 11 ex Cap 354.1 del Bilancio Comunale 2019/2021- Anno 2019 ;

- **di demandare** al Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente l'esecuzione di ogni ulteriore e conseguente atto.

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo;

L'Assessore al Bilancio

(Rag. Vincenzo Duca)



Il Responsabile della Area T.e A.

(Ing. Pietro Anastasi)



COMUNE DI TORREGROTTA

PROPOSTA DI DELIBERA AD OGGETTO:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'AVV. PASQUALE GAZZARA PER I COMPENSI DOVUTI A TITOLO DI SALDO PER L'ATTIVITA' RESA PER IL COMUNE DI TORREGROTTA NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SOC. LIVOTI COSTRUZIONI SNC / COMUNE DI TORREGROTTA/ ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI E IDENTITA SICILIANA INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI MESSINA

PROPONENTE: Assessore al Bilancio _____

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 L. R. 7/19 e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013- art. 147 – bis D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

- VISTO : si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)
- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 04/04/2019

II RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE

PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 L. R. 7/19 e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013)

✕ VISTO : si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

✕ VISTO: si attesta la copertura finanziaria IMP. PR N 33

- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
- PARERE NON DOVUTO: parere non dovuto perché l'atto non comporta oneri riflessi od indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

DATA 04/07/2019

LA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA



COMUNE DI TORREGROTTA

(Città Metropolitana di Messina)

Via Mezzasalma n. 27 – C.A.P. 98040

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 13 del 23/07/2019

Parere sulla Proposta di Deliberazione di Riconoscimento “Debiti Fuori Bilancio”

L'anno 2019 in data 23/07/2019, alle ore 9:00, si riunisce, con modalità telematica, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torregrotta (ME), nominato con deliberazione di C.C. n. 28 del 10/05/2019, presso la sede del Comune di Torregrotta – Via Mezzasalma n. 27 - Torregrotta, previa convocazione del Presidente.

Sono presenti:

Dott. Licciardi Salvatore – Presidente

Dott. Miano Roberto – Componente

Dott. Marisca Carmelo – Componente

per rilasciare il parere di competenza in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 04/07/2019 da parte dell'Area Territorio e Ambiente, con atto predisposto dall'Ing. Pietro Anastasi, avente per **oggetto: “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio”**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in favore dell'Avv. Pasquale Gazzara;

IL COLLEGIO:

PREMESSO che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

VISTA

- **La delibera di G.M. n. 56 del 07/04/2014** con la quale è stato conferito incarico legale all'Avv. Pasquale Gazzara per proporre appello avverso la sentenza n. 307/14, emessa dal Tribunale di Messina nella causa promossa da Soc. di Livoti Costruzioni s.n.c. di Livoti Vincenzo e Livoti Mario/Comune di Torregrotta/Assessorato Reg.le Beni Culturali ed identità Siciliana innanzi alla Corte di Appello di Messina;

Con nota prot. 7518 del 02/05/2014, l'Avv. Gazzara ha trasmesso all'Ente copia dell'Atto di citazione in Appello proposto avverso la citata Sentenza dall'Avvocatura dello stato di

Messina nell'interesse dell'Ass.to Regionale Beni Culturali ed Identità Siciliana, comunicando che la I° udienza di comparizione per le parti era fissata nel medesimo Appello per la data del 23/07/2014;

- **Con la delibera di G.M. n. 78 del 07/05/2014** questo Ente ha esteso il mandato di rappresentanza e difesa legale, all'Avv. Gazzara, dandogli mandato di proporre appello incidentale e chiedere la riunione con l'appello autonomo già proposto;

Con pec datata 18/03/2019 e acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 4736, l'Avv. Pasquale Gazzara ha trasmesso a questo Ente la Sentenza della Corte di Appello di Messina n. 174/2019 con la quale il Giudice Dr.ssa Elvira Patania ha: accolto l'appello proposto dall'Assessorato Regionale Beni Culturali e per effetto rigettato quello proposto dal Comune di Torregrotta; compensato le spese dell'intero giudizio tra il predetto Comune e l'Assessorato; condannato il Comune di Torregrotta al pagamento delle spese in favore della Soc. Livoti del II° grado di giudizio liquidate in € 3.777,00 oltre spese generali ed oneri fiscali, confermando la condanna alle spese di lite del primo grado in danno al Comune di Torregrotta, come da Sentenza n. 307/14; condannato il Comune di Torregrotta al pagamento di un ulteriore importo pari al contributo unificato già versato;

- **Che**, in considerazione di quanto sopra riportato L'Avv. Gazzara ha trasmesso a questo Ente fattura per l'importo di € 2.527,71 comprensivo di spese generali, iva, cpa e rit. d'acc. a titolo di saldo per i compensi dovuti in suo favore per l'attività prestata.

- **i pareri di regolarità tecnica e contabile in data 04/07/2019 e 04/07/2019**, dati dal Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente, Ing. Pietro Anastasi e dal Responsabile dell'Area contabile Dott.ssa Lisa Maria;

RITENUTO

- che ai sensi dell'art.194, lett. e) del D.lgs. 267/2000 è previsto che gli Enti locali, anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti da acquisizioni di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- Riconoscere la somma complessiva di € **2.527,71**.

VISTA ed ACCERTATA

la necessità del "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*", ai sensi del T.U.E.L., **art. 194, comma 1, lett. e)**, per la somma complessiva di € **2.527,71**, con conseguente imputazione della spesa allo stanziamento iscritto in Bilancio al Cod. U 1.10.05.04.001 missione 1, programma 11, ex Cap. 354.1, Bilancio 2019/2021 – anno 2019;

limitatamente alle proprie competenze il Collegio:

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio di € 2.527,71 in favore dell'Avv. Pasquale Gazzara;

INVITA

- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa;
- b) l'Ente a fornire, nel termine di 30 gg., una relazione in merito alle azioni intraprese;
- c) il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Sicilia.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente ed al Responsabile del Settore finanziario.

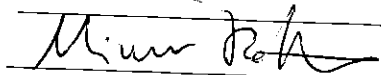
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori:

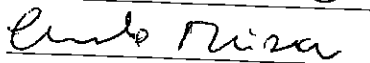
Presidente: Licciardi Salvatore



Componente: Miano Roberto



Componente: Marisca Carmelo



Colgo innanzitutto l'occasione per giustificare l'assenza di ieri al Consiglio per causa di sopravvenuti imprevisti familiari, che possono accadere quando si è madre di figli piccoli.

Continuo esprimendo in questa sede le mie scuse al sindaco per l'aggettivo, che non ripeto, in merito agli avvenimenti del Consiglio Comunale dello scorso 26 Agosto 2019, rivoltoLe in fase di comunicazioni della seduta.

Purtroppo in queste ultime sedute non vi è stata più una normale atmosfera istituzionale, quando invece l'aula consiliare dovrebbe essere da esempio.

Ne approfitto infine, mi consenta Presidente, per esprimere il mio pensiero sull'attualità della politica amministrativa della Giunta Torrese.

Il sindaco nella scorsa seduta di Consiglio Comunale afferma testuale (vedasi le riprese audiovisive):

"... Ma è quello di rendere conto, avendo sentito alcuni interventi, di alcuni accadimenti, che si sono venuti a verificare dagli ultimi giorni di luglio ai quali risale l'ultima seduta di consiglio comunale.

Durante questa ultima seduta, io feci un appello ben preciso ad una parte del consiglio comunale, ritenendo, e lo dissi e lo dichiarai, che avrei cercato di fare con quella parte del consiglio comunale un ragionamento, sulla base di alcuni segnali di responsabilità, che si erano venuti a verificare in alcuni momenti dello scorso anno.

Questa amministrazione non è il frutto di un'intesa raggiunta con il consiglio comunale, o meglio questa amministrazione che viene a nascere non si rispecchia in una maggioranza precostituita del consiglio comunale, si vuole rispecchiare in un nuovo metodo di operare e di lavorare e che è quello che abbiamo rievocato più di una volta, che è quello di confrontarci utilmente, per questo dico non c'è, caro presidente, un programma.

Io ho incontrato il gruppo dei consiglieri, lei purtroppo quella sera era impedito da problemi di lavoro, nonostante appunto avessimo concertato l'incontro in modo da poterci esserci subito; ma siccome non abbiamo realizzato una maggioranza all'interno del Consiglio Comunale, ma ci siamo scambiati mi pare una disponibilità ad essere attenti a quelle che sono le problematiche della nostra collettività, quindi non c'è una programmazione condivisa ne tantomeno questi due assessori sono il frutto di una qualsivoglia intesa, ma sono due nomine riconducibili esclusivamente alla mia persona, che ho voluto dividerlo, vero, anticipando la nomina di qualche giorno ai consiglieri con cui mi ero relazionato e che mi pare che fossero gli unici con i quali avrei potuto realizzare un minimo di ragionamento politico, ricevendo da questi consiglieri l'apprezzamento per il profilo professionale ed umano delle persone, che io ho scelto e che ripeto sono riconducibili esclusivamente alla mia persona e non sono il frutto di un accordo politico.

Orbene ho ascoltato e riascoltato questo passo dello scorso consiglio comunale, traendo dal linguaggio politico del sindaco, che sicuramente è diverso dal mio, il succo che: il sindaco e i quattro consiglieri responsabili, con cui ha intavolato un ragionamento politico, incentrato sulla disponibilità all'attenzione delle problematiche della collettività, senza una maggioranza consiliare.

Questo in gergo politico si chiama appoggio esterno. I consiglieri Mondì, Scaglione, Saporita e Cannistrà, i cosiddetti responsabili, concedono un nuovo ragionamento politico al sindaco, tracciando un nuovo metodo di lavoro che è appoggio esterno.

Attendo contraddittorio e smentita a questa mia affermazione, che nella sostanza sarebbe una smentita alle parole del sindaco.

Ora il quadro, come ho avuto modo di dire, è chiaro.

Tenete conto che state mantenendo in vita un'amministrazione senza programma (parola di sindaco), che vivacchia alla giornata, che protenderà verso ordinanze di emergenza, senza programmazione, che produrranno costi maggiori per le casse comunali. Oltre ad un danno inestimabile sul futuro ipotecato di Torregrotta anche per i prossimi anni e legislature.

Forse vi vergognate di dire apertamente che appoggiate l'amministrazione, forse vi vergognerete di affermare anche che si tratta di appoggio esterno smentendo il sindaco appena avrò finito questa comunicazione, ma mentendo in primis a voi stessi.

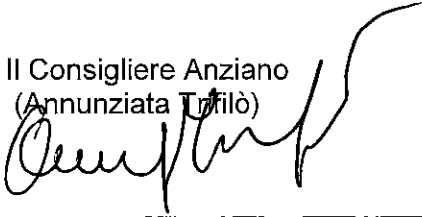
Staccate la spina per senso di dignità.

Torregrotta 05 Settembre 2019

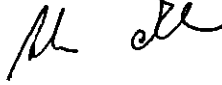
Il Consigliere Comunale

Daniela Foti

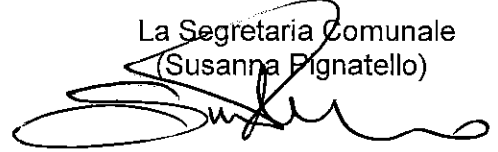

Il Consigliere Anziano
(Annunziata Trillo)



Il Presidente del Consiglio
(Antonino Mondì)



La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione,

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio ON – LINE come disposto dall'art. 32 della Legge n. 69/2009 e vi rimarrà **15 gg.** consecutivi dal _____ al _____ al n° _____.

L'Addetto alla Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

su conforme attestazione, che la presente deliberazione, è stata pubblicata consecutivamente per giorni 15.

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

O Il giorno _____ decorsi 10 gg dalla data inizio della pubblicazione

Il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Li, 05-09-2019

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

